



COMUNE DI ORBASSANO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

PRG C

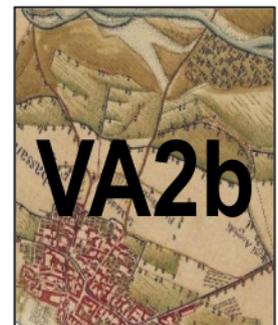
VARIANTE N° 12 STRUTTURALE

AI SENSI DEL 4° COMMA, DELL'ART. 17, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.
SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALLA L.R. 1/2007

**CONTENENTE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI IN ESECUZIONE
DELL'ART. 31 ter comma 12 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.**

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA - ALLEGATO 2b**

**VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA
RELAZIONE INTEGRATIVA
Controdeduzioni alle Osservazioni Ricevute**



Il tecnico competente in acustica
ambientale:

Ing. Enrico NATALINI

PROGETTO VARIANTE 12
Arch. Enrico BONIFETTO

COLLABORATORE:
Arch. Paolo CATTIBINI

Novembre 2010

1 **PREMESSA**

Il presente documento è redatto per presentare le controdeduzioni alle osservazioni ricevute da ARPA Piemonte in data 31 luglio 2009 con protocollo 84164/SS 06 03 relative alla valutazione di compatibilità acustica della variante strutturale n. 12 del P.R.G. del Comune di Orbassano.

2 **CONTRODEDUZIONI**

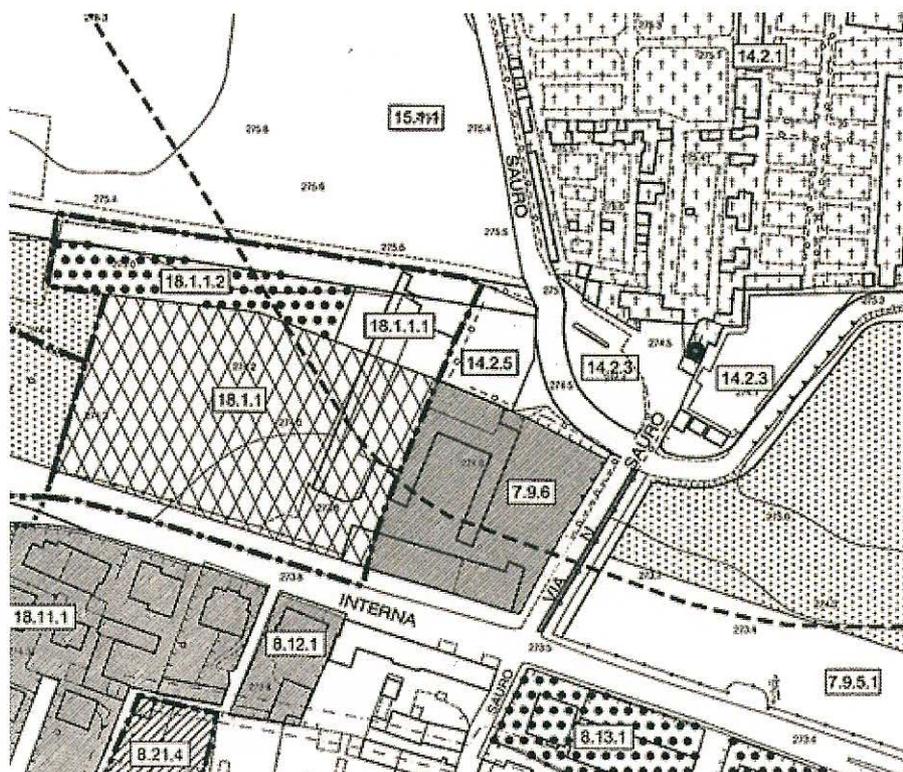
2.1 **Scheda b 4.2. e C4**

Osservazione

- Schede b 4.2 e C4
Le due schede interessano la stessa area di territorio e la perimetrazione delle aree oggetto di variante è poco comprensibile, anche se l'analisi acustica è condivisibile e non si prospettano accostamenti critici. Da approfondire con argomentazioni più chiare.

Controdeduzione

Le aree oggetto di variante sono le aree codificate 7.9.6 e 18.1.1 riportate a seguire



Le due modifiche fondamentalmente riconoscono per l'area 7.9.6 un adeguamento allo stato di fatto e per l'area 18.1.1 (con annessi 18.1.1.1 e 18.1.1.2) uno spostamento al di fuori delle fasce di rispetto cimiteriale.

In particolare si conferma per l'area 7.9.6 quanto evidenziato nell'analisi fatta da cui si desumeva che la modifica adegua lo strumento urbanistico allo stato di fatto.

Ad oggi il piano di classificazione suddivide l'area in parte in classe III ed in parte in classe IV e la creazione dello specifico poligono 7.5.6 fornisce l'occasione di riportare l'intero poligono in classe III più consona alla destinazione d'uso prevalentemente residenziale.

Parimenti si riconfermano le considerazioni avanzate per le aree 18.1.1, 18.1.1.1 e 18.1.1.2, dove veniva valutato positivamente lo spostamento proposto che favorisce la gestione della criticità acustica.

Allo spostamento dell'area in adiacenza alla circoscrizione interna, consegue l'analogo spostamento della classe IV e l'assegnazione alla classe III delle aree liberate, con completa risoluzione della criticità acustica.

2.2 Scheda b 4.3

Osservazione

• Scheda b 4.3

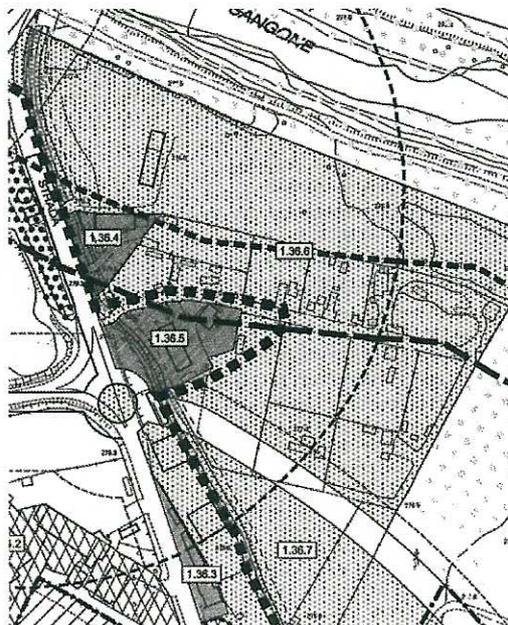
L'analisi acustica fa riferimento a aree del PRG che non trovano corrispondenza nella cartografia presentata. Da approfondire con argomentazioni più chiare.

Controdeduzione

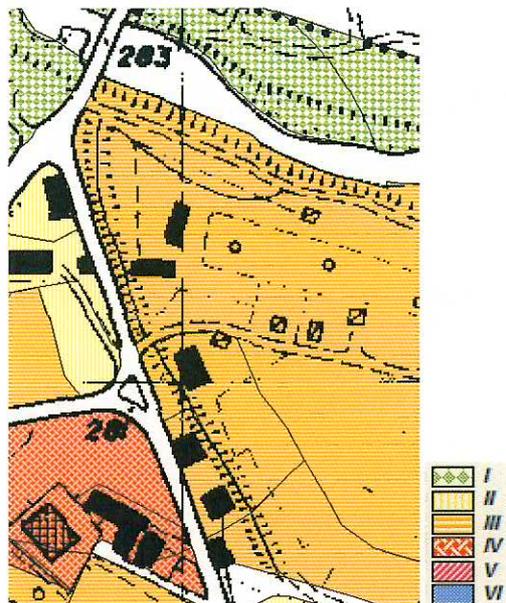
La mancata corrispondenza è dovuta alla presenza dell'estratto cartografico del PRGC vigente che utilizza una diversa codifica.

A seguire si riporta l'estratto della variante con la codifica delle aree di interesse (1.36.3, 1.36.4 e 1.36.5)

A tutte le aree viene riconosciuta la destinazione d'uso "Aree con edificazione consolidata recente ad uso prevalentemente residenziale".



L'analisi avanza l'ipotesi di una riorganizzazione generale della classificazione acustica dell'area, portando le aree 1.36.3, 1.36.4, 1.36.5 e 1.36.6 in classe III, come illustrato a seguire



Tale modifica nasce dal fatto che da un'analisi dell'area si è valutato che le caratteristiche dell'area tra Strada Rivalta ed il torrente Sangone in prossimità della confluenza con la circonvallazione di Orbassano, non presenti le caratteristiche precipue per essere ascritta alla classe I.

L'area al contorno di Strada Rivalta presenta connotati di residenza mista ad attività terziarie, per cui si è ritenuta opportuno proporre la summenzionata rivisitazione del piano di classificazione acustica che rispecchia più fedelmente l'effettivo utilizzo del territorio e le prospettive di pianificazione territoriale degli strumenti urbanistici in itinere..

2.3 Scheda b 5

Osservazione

- Scheda b5

La modifica dell'area comporta la destinazione residenziale con attrezzature pubbliche a servizio della residenza a ridosso di una zona terziario-produttiva. A seguito dell'analisi acustica non vengono proposte modifiche al PCA. Al fine di garantire la reale compatibilità acustica dei futuri recettori residenziali, si rende necessario effettuare uno studio del clima acustico attuale, sulla base del quale si potranno stabilire, se necessarie, le eventuali prescrizioni e/o soluzioni da adottare nelle successive fasi, in termini di pianificazione e di progettazione (aree di inedificabilità residenziale, barriere acustiche naturali e/o artificiali, criteri per la disposizione degli edifici, ecc.)

Controdeduzione

Confermando quanto detto nell'analisi acustica si recepisce l'osservazione in merito alla necessità di valutazione di clima acustico dell'area al fine di ottimizzare la pianificazione dell'area nell'ottica delle nuove destinazioni d'uso.

2.4 Scheda C 5

Osservazione

- Scheda C5

In questo caso probabilmente si tratta solo di un refuso. L'area oggetto di variante viene indicata come 11.4.2 mentre probabilmente si tratta della 11.4.12. Non si ravvisano comunque incompatibilità con la proposta di modifica al PCA

Controdeduzione

La scheda contiene erroneamente l'indicazione dell'area 14.1.2 anziché 14.1.12

2.5 Schede d1 e b4.3

Osservazione

- Schede d1 e b4.3

Le due schede interessano le varianti di due aree attigue, anche se nella scheda d1 si fa espresso richiamo alla scheda b 4.2, sicuramente si tratta di un refuso. La variante proposta a seguito dell'analisi acustica comporta anche la modifica del PCA. La riclassificazione non comporta nuovi accostamenti critici.

Controdeduzione

Le schede delle aree d1 e b 4.3 prevedono una riorganizzazione del piano di classificazione acustica dell'intera area ed essendo contigue esiste un esplicito richiamo.

Nella scheda si è erroneamente fatto riferimento alla scheda b 4.2 anziché b 4.3